

DIREZIONE DIDATTICA DI VIGNOLA
SCUOLA PRIMARIA STATALE
J. BAROZZI

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ESPERIENZA DI FORMAZIONE
E INSEGNAMENTO
a.s. 2011/2012

IL TEMPO CICLICO

Dirigente Scolastico: Dott. Omer Bonezzi
Tutor: Ins. Simona Righi
Relatrice: Chiofalo Antonella Maria

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. PRESENTAZIONE	4
3. IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE IN CUI E' INSERITA LA SCUOLA	6
4. ANALISI DEL CIRCOLO	8
5. ANALISI DEL PLESSO	11
6. ANALISI DELLA CLASSE IN CUI HO OPERATO	13
7. IL MIO PERCORSO: " IL TEMPO CICLICO"	16
8. CORSO DI FORMAZIONE	25
9. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA MIA ESPERIENZA DIDATTICA E PROFESSIONALE	27
10. BIBLIOGRAFIA	29
11. SITOGRAFIA	30
12. ALLEGATI	31

Ci sono giorni in cui il tempo
sembra essersi fermato ad aspettare,
altri in cui tutto sembra correre e sfuggirti di mano.
Ci sono giorni in cui l'aria è fresca
e il sole sulla pelle riscalda e consola,
altri in cui tutto sembra essere troppo pesante da sopportare.....
Ci sono giorni che passano inosservati,
altri che vorresti non finissero mai.
Ci sono giorni di lacrime e nostalgia,
altri pieni di promesse....



PRESENTAZIONE

Il mio nome è Chiofalo Antonella Maria, sono nata a Milazzo il 28 aprile 1968 e abitavo fino a poco tempo fa in un piccolo paesino collinare della provincia di Messina. Ho conseguito il diploma di Maturità Magistrale nel luglio del 1986 presso l'Istituto Magistrale Parificato "Prof.Gallo" di Barcellona P.G., riportando la valutazione 50/60.

Nell'anno 1995 ho ottenuto l'abilitazione a Messina al mio primo concorso ordinario per la scuola elementare con il punteggio di 69,00/100.

Nel 2000 ho ottenuto l'abilitazione in due concorsi ordinari, uno per la scuola elementare a Catania con punteggio 74,00/100 e un altro per la scuola dell'infanzia a Messina con punteggio 74,00/100.

Il superamento di questi concorsi mi ha permesso l'inserimento nelle graduatorie permanenti della provincia di Messina.

Il 26 settembre del 2005 ho avuto il mio primo incarico come supplente alla scuola elementare di Montalbano Elicona.

Dopo quella supplenza, ne sono arrivate altre, sempre in quel paesino di montagna dove ho lavorato fino al 2007.

Lavorare come supplente mi ha permesso di fare molta esperienza e di crescere professionalmente.

Nell'anno scolastico 2007/2008 ho avuto il mio primo incarico annuale presso la scuola dell'infanzia "The British College" di Barcellona P.G.

Questa esperienza mi ha permesso di formarmi ulteriormente nel campo professionale e mi ha riempito di soddisfazioni nel campo umano perché ho stabilito ottimi rapporti sia con i bambini che con i genitori.

Purtroppo dal 2008 al 2010 non ho potuto lavorare a causa di una malattia che mi ha fatto precipitare in un incubo, da cui fortunatamente sono uscita dopo un delicato intervento chirurgico nel luglio del 2010.

La voglia di iniziare una nuova vita mi ha fatto venire l'idea di trasferirmi dalle graduatorie permanenti della provincia di Messina a quelle permanenti

della provincia di Modena e con mia immensa gioia il 1°settembre 2011 ho avuto l'immissione in ruolo nella scuola elementare.

Ho avuto l'incarico di docente alla scuola elementare "Jacopo Barozzi", in cui mi sono trovata benissimo, trovando un ambiente positivo pieno di armonia e di collaborazione reciproca con le colleghe.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE IN CUI E' INSERITA LA SCUOLA

Vignola è una città di circa 25.000 abitanti, della provincia di Modena.

Il suo nome deriva dal latino "vineola" piccola vigna, ad indicare la coltivazione della vite, in epoca romana largamente praticata sui terreni alluvionali del Panaro.

La città si colloca ai piedi delle prime colline dell'Appennino Modenese, all'imbocco del fiume Panaro e si può raggiungere facilmente sia da Modena, da cui dista circa 25 Km, che da Bologna, da cui dista invece circa 32 Km.

Sul suo territorio si sono avvicinati gli Etruschi, i Liguri, i Galli e i Romani come testimoniano i numerosi reperti archeologici.

A Vignola si susseguirono molte signorie, ma fu proprio sotto la dinastia dei Contrari che essa conobbe il periodo di massima prosperità.

In questa città ricca di storia è possibile visitare il Castello, il Museo Civico, il Palazzo Contrari-Boncompagni, conosciuto anche come Palazzo Barozzi, la Chiesa Parrocchiale in cui è custodita una pregiata scultura in legno di Mario Baisi.

Gli amanti della natura possono passeggiare lungo il percorso natura che la collega a Modena (Percorso Sole), oppure dirigersi verso il vicino comune di Marano sul Panaro per poi procedere fino al parco dei Sassi di Roccamalatina.

L'Amministrazione Comunale è da sempre attenta ai bisogni dei giovani e promuove diverse iniziative a supporto dell'istruzione, della formazione e dell'educazione.

Vignola dispone di una Piscina Comunale, di una Biblioteca attrezzata con moderne tecnologie per rispondere ai bisogni delle nuove generazioni, di un Teatro che può ospitare fino a 468 spettatori, di diverse palestre e di spazi per praticare gli sport di squadra, di una pista ciclabile.

Nel settembre del 2004 è stata ripristinata la linea ferroviaria Vignola Bologna.

In città operano diverse associazioni culturali, di volontariato e a favore dell'infanzia che interagiscono positivamente con la scuola, consentendo quel raccordo scuola- territorio che permette un'azione didattica più efficace. Fin dai tempi più antichi l'economia della città si è basata sull'agricoltura e ancora oggi, anche se si sono sviluppate piccole e medie imprese che spaziano in diversi settori economici, la tradizione agricola resta molto radicata nel territorio tanto che Vignola è conosciuta in tutta Europa per la produzione della nota ciliegia "mora".

La possibilità di trovare lavoro nelle aziende agricole e in diversi altri settori hanno attirato molti stranieri provenienti soprattutto dall'Africa e dall'Est Europa, perciò la presenza dei bambini stranieri nelle scuole è molto alta.

Questa situazione ha comportato un necessario adeguamento delle attività didattiche allo scopo di valorizzare le differenze culturali e linguistiche e ritenerle presupposto importante per la formazione integrale della persona.

ANALISI DEL CIRCOLO

Il Circolo Didattico di Vignola è composto da sette plessi di scuola dell'infanzia ("Hans Christian Andersen", "Carlo Collodi", "Helen Beatrix Potter", "Gianni Rodari", "Peter Pan", "Mago di Oz", "Marinella Mandelli") e da quattro plessi di scuola primaria ("Giuseppe Mazzini", "J. Barozzi", "Aldo Moro", "Italo Calvino").

Il Consiglio di Circolo ha deliberato che la scuola all'inizio dell'anno scolastico si debba dotare di un patto di corresponsabilità educativa tra docenti e genitori.

Questo patto è un contratto solenne in cui genitori ed insegnanti si impegnano a collaborare all'educazione dei bambini e per il rispetto delle regole, essenziali per l'esistenza di qualsiasi comunità.

Genitori e docenti collaborano usando il "Lei" come segno di rispetto.

La programmazione delle suddette scuole primarie è stata improntata nei modi e nei tempi seguenti:

- Programmazione annuale. All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei docenti elabora percorsi didattici che, muovendo dagli obiettivi specifici di apprendimento per disciplina e per classi parallele si articolano nella programmazione delle singole classi nel rispetto delle singole esigenze e situazioni, ma finalizzati al raggiungimento di competenze comuni.
- Incontri individuali quadrimestrali per classi parallele, durante i quali i docenti individuano gli obiettivi specifici delle singole discipline scelgono le prove di verifica comuni.
- Programmazione di équipe. Al fine di garantire l'unitarietà dell'insegnamento, i docenti delle équipe didattiche si incontrano settimanalmente per programmare il piano delle attività di classe o modulo e per individuare i contenuti disciplinari e le strategie metodologiche e didattiche.

I docenti di ogni équipe effettuano collegialmente la valutazione degli apprendimenti che nella scuola primaria è formativa e non sommativa.

Tengono perciò in molta considerazione le condizioni di partenza (non uguali per tutti), l'impegno, lo sforzo d'apprendimento, del punto d'arrivo e della condizione evolutiva del bambino, dandone comunicazione quadrimestrale alle famiglie attraverso il documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti ha aderito per l'anno scolastico 2011/2012 a diversi progetti volti a migliorare l'offerta formativa della scuola:

- "Amici del museo": conoscere le tematiche storico-geografiche relative al nostro territorio;
- "Ritmo e movimento": sviluppare la coordinazione motoria e l'espressività corporea attraverso giochi, ritmi e musiche;
- "Gioco sport": conoscere e individuare le principali regole del gioco di squadra;
- "Educazione alla lettura": avvicinare i bambini alla scoperta della narrazione e della lettura;
- "Sorridi alla prevenzione": acquisizione di un atteggiamento corretto nei confronti dell'igiene orale.
- "Educazione alla salute : Avis": conoscere il sangue e le sue funzioni;
"Educare alla sicurezza stradale": conoscenza dei principali segnali stradali e riflessione sui comportamenti a rischio dei pedoni e dei ciclisti;
- "Facilitazione interculturale": conoscere culture diverse per la maturazione di comportamenti di rispetto, di solidarietà, di integrazione sociale attraverso l'incontro e la convivenza con l'altro;
- "Educazione alla convivenza civile": conoscere iniziative volte alla diffusione della cultura di pace;
- "Diamoci una mossa": laboratori di attività motorie e di educazione alimentare per promuovere attività fisica e uno stile alimentare basato su principi di sana nutrizione;
- "Progetto biblioteche": avvicinare i bambini alla lettura;

Tra il Circolo Didattico di Vignola e L'Unione Terre dei Castelli è stato stipulato un Protocollo d'Intesa.

Secondo il suddetto Protocollo L'unione Terre dei Castelli si impegna a finanziare e a garantire i trasporti per la realizzazione di laboratori ed uscite didattiche.

La scuola dal canto suo si impegna ad individuare i bisogni formativi e a documentare le esperienze didattiche- realizzate.

ANALISI DEL PLESSO

La scuola primaria “Jacopo Barozzi” è ubicata in piazzetta Ivo Soli a Vignola. Tale struttura sorge presso i locali della ex scuola media “Jacopo Barozzi” ed è stata inaugurata il 1° ottobre del 2007.

Essa è stata intitolata all’architetto Jacopo Barozzi nato a Vignola il 1° ottobre de 1507, teorico dell’architettura, trattatista italiano e uno degli esponenti più importanti del manierismo.

La scuola “jacopo Barozzi “ è un edificio composto da piano terra e 1° piano, situato al centro di Vignola a distanza ravvicinata dalle varie risorse che offre il territorio: la piscina, la biblioteca comunale, il centro storico, la stazione dei treni.

Nell’edificio a piano terra sono utilizzati i seguenti spazi:

Ala vecchia

- n° 4 aule
- un laboratorio polifunzionale
- un laboratorio di informatica
- un’aula per attività di piccolo gruppo/sala insegnanti
- un ripostiglio per materiali di pulizia
- uno spazio per fotocopiatrice e impianto di diffusione sonora
- un ripostiglio per la macchina lavapavimenti
- uno spazio adibito a spogliatoio collaboratori /deposito materiale cartaceo
- uno spazio per il “porzionamento pasti”
- un refettorio
- servizi igienici per alunni/adulti
- servizi igienici per alunne /handicap
- un bagno per handicap
- una palestra
- un cortile interno

Ala Nuova

- n° 4 aule
- n° 1 auletta per attività di piccolo gruppo
- servizi igienici per alunni/adulti
- servizi igienici per alunni con handicap
- un refettorio

1° Piano

- n° 4 aule
- n° 1 auletta per attività di piccolo gruppo
- servizi igienici per alunni /adulti
- servizi igienici per alunni con handicap

Tutte le classi del plesso sono a tempo pieno: sono presenti due classi quinte, due classi quarte, due classi terze, due classi seconde e due classi prime.

ANALISI DELLA CLASSE IN CUI HO OPERATO

La classe 1° B è formata da 23 alunni, 14 bambine e 9 bambini; gli alunni stranieri sono 8: di questi, 6 sono nati in Italia e 2 all'estero; 2 bambine straniere sono anticipatarie ; 1 bambina straniera si è inserita il 9 gennaio 2012.

Dalle osservazioni sistematiche condotte sin dall'inizio dell'anno scolastico si è rilevato che, nei rapporti tra pari, la situazione appare piuttosto articolata e, comunque, in progressivo mutamento: un significativo gruppo di alunni si è mostrato fin dall'inizio socievole e disponibile nel gioco e nelle attività di lavoro, discretamente rispettoso delle regole, sufficientemente autonomo nella gestione della relazione e nel superamento dei conflitti; un gruppo più esiguo continua a manifestare comportamenti scorretti nei giochi, ricorre spesso all'intervento delle insegnanti per risolvere controversie, è scarsamente collaborativo nel lavoro con i compagni; una bambina in particolare si mostra egocentrica e movimentata; un più modesto gruppo è formato da alunni che spesso prediligono giochi e attività individuali durante l'intervallo (disegno libero, puzzle), tendono a scegliere sempre lo/a stesso/a compagno/a nelle attività ludiche, faticano a collaborare nel lavoro con gli altri.

All'interno del gruppo-classe si stabiliscono relazioni in grado di influire sull'andamento scolastico e sulla motivazione ad apprendere.

Anche se noi insegnanti siamo molto attente, non è sempre facile per noi cogliere un'integrazione problematica del gruppo, per questo motivo abbiamo deciso di somministrare ai bambini un test-sociometrico.

Il sociogramma, ideato dallo psicologo Jacob Levi Moreno nel 1916 è un importante strumento per indagare sulle dinamiche interne del gruppo-classe.

Da questa indagine sociometrica effettuata alla fine del primo quadrimestre risulta che la maggioranza degli alunni è bene integrata nel gruppo-classe mentre una minoranza risulta ancora da integrare.

Le modalità di intervento che abbiamo attuato noi insegnanti in presenza di conflitti sono state le seguenti:

- mediazione dell'adulto;
- invito alla riflessione individuale e collettiva e all'assunzione delle proprie responsabilità;

- gratificazione verso chi assume comportamenti corretti;
- punizione intesa come limitazione temporale delle attività ludiche.

In generale, è possibile affermare che la classe, vivace ed eterogenea, richiede attenzione e cura da parte delle maestre nella gestione delle relazioni e nell'educazione al rispetto delle regole, affinché ognuno giunga alla consapevolezza dell'utilità di esse ai fini di una serena convivenza.

I bambini vengono invitati quotidianamente a risolvere i conflitti attraverso il dialogo; attraverso la verbalizzazione dell'accaduto, le insegnanti cercano di mediare i punti di vista divergenti e di trovare un accordo che non scontenti nessuno.

Per quanto riguarda l'apprendimento la classe mostra buona motivazione ad apprendere e buon interesse per le attività proposte.

Chiaramente le modalità di partecipazione variano da bambino a bambino e, in ogni caso, appare necessario insistere sullo sviluppo delle capacità di ascolto, attenzione e concentrazione di ciascuno.

Nel complesso, la maggior parte dei bambini è pervenuta alla conquista di un'adeguata strumentalità e ad un buon livello di autonomia nello svolgimento di un compito dato; un gruppo di sette alunni presenta varie difficoltà: due bambini stranieri comprendono poco la lingua italiana, la loro espressione risulta limitata e poco chiara; due bambine straniere presentano ritmi di apprendimento più lenti rispetto alla classe e si scoraggiano facilmente di fronte alle difficoltà; una bambina dimostra scarso adattamento ai ritmi di lavoro, inadeguata concentrazione, richiede l'intervento assiduo dell'insegnante per mantenere un adeguato livello di attenzione e per portare a termine un compito, inoltre ha registrato un significativo numero di assenze; una bambina manifesta difficoltà fonico-articolatorie; una bambina manifesta difficoltà nell'orientamento spaziale.

Per i succitati alunni in collaborazione con la mia collega abbiamo messo in atto interventi mirati, in classe quando si è reso possibile e nelle ore di compresenza, organizzando piccoli gruppi e proponendo esercitazioni di recupero e consolidamento di conoscenze ed abilità attraverso l'uso di schede strutturate e materiale di vario tipo.

Inoltre, sempre al recupero e al consolidamento vengono dedicate le ore aggiuntive e quelle di studio individuale per i bambini che non fanno religione cattolica.

La mia classe ha aderito a molte visite guidate a piedi:

- “Percorso sole” a Vignola durante il quale ai bambini vengono fatti osservare i cambiamenti della natura nelle diverse stagioni;
- “Libreria castelli di carta” a Vignola allo scopo di avvicinare i bambini al piacere della lettura;
- Teatro “E. Fabbri” a Vignola proponendo ai bambini spettacoli teatrali piacevoli e coinvolgenti;
- Biblioteca “AURIS” a Vignola educando i bambini all’uso del patrimonio librario collettivo, alla fruizione della biblioteca comunale attraverso l’approccio al prestito e alla scelta individuale del libro;
- “Rocca di Vignola” per far acquisire ai bambini notizie storiche riguardanti il Castello di Vignola e farne ammirare la bellezza dell’architettura e degli affreschi;

La nostra classe ha aderito al progetto “Diamoci una mossa”, un laboratorio di attività motorie per sviluppare autonomia e sicurezza nei movimenti e nel coordinamento e per favorire attraverso giochi di squadra il rispetto delle regole e dell’avversario.

Il suddetto progetto è anche un laboratorio di educazione alimentare per educare i bambini ad uno stile alimentare corretto e sano evitando cibi che possono essere dannosi alla salute e proponendo il consumo di più frutta e verdura.

Un laboratorio di educazione alimentare è anche il progetto “Coop”.

Infatti, i bambini si sono recati al supermercato e hanno consumato una merenda sana e naturale.

IL MIO PERCORSO: “ IL TEMPO CICLICO”

L'obiettivo della storia è quello di comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato ci ha lasciato.

Un efficace insegnamento della storia non si risolve nella informazione su avvenimenti e personaggi del passato. E' anzitutto promozione delle capacità di ricostruzione dell'immagine del passato partendo dal presente e individuando delle connessioni tra passato e presente.

L'insegnamento della storia richiede un continuo riferimento alla concreta realtà nella quale il bambino è inserito e un'adeguata organizzazione da parte del docente dei contenuti dell'apprendimento storico.

L'insegnamento della storia ha due obiettivi generali:

- avviare il fanciullo a costruire la propria identità culturale tenendo conto della realtà in cui vive;
- avviare il fanciullo alla costruzione di elementari strumenti conoscitivi fondamentali per la comprensione dei fenomeni storici e sociali.

Lo studio della storia è strettamente collegato alla geografia, in quanto entrambi si occupano dello studio delle società umane nel tempo e nello spazio.

All'interno dell'area storico- geografica si articolano i temi relativi agli studi sociali il cui scopo è quello di consentire agli alunni di comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle.

Quest'area si avvale anche della collaborazione dei linguaggi verbali, numerici e artistici.

Il bambino che entra nella scuola primaria sa quali sono i contenuti di italiano e di matematica – le parole e i numeri – ma non ha ancora ben chiaro che cosa si impara in storia.

In prima elementare vengono svolte una serie di attività mirate allo sviluppo del tempo logico e cronologico, del prima e del dopo, per avviare i bambini al concetto di tempo che è astratto ed è più difficile da rappresentare anche mentalmente.

Fin dalla primissima infanzia il concetto di tempo è legato alla soddisfazione di bisogni fondamentali : le poppate, il cambio, il gioco.

La percezione del tempo “durata” avviene attraverso la successione e l’alternanza di questi momenti.

Anche durante la scuola dell’infanzia e la scuola primaria il tempo continua ad essere associato agli avvenimenti più importanti della giornata.

Essendo il tempo un concetto astratto, il bambino lo associa ai momenti che vive senza averne una percezione logica.

Ieri, oggi e domani sono per il bambino una medesima esperienza.

Allo scopo di far acquisire al bambino il concetto del tempo che passa e che produce cambiamenti sulle persone e su tutta la realtà che ci circonda: il susseguirsi delle varie parti della giornata, dei giorni della settimana, dei mesi, degli anni e delle stagioni, ho proposto loro attività sotto forma di: giochi, filastrocche, poesie, canzoncine, schede operative, grafici, cruciverba, conversazioni, cartelloni e disegni che potessero catturare meglio la loro curiosità, la loro attenzione e la loro voglia di apprendere.

Come sosteneva Freud “ si apprende per amore e per odio”.

I contenuti appresi con amore si ricorderanno per tutta la vita, quelli appresi per odio si dimenticheranno presto.

Durante il processo di apprendimento il bambino non deve sentire nessuna costrizione o imposizione, ma tutto deve avvenire naturalmente in maniera piacevole e stimolante.

Il percorso sul tempo ciclico è un lavoro che ho svolto durante il secondo quadrimestre ed è interdisciplinare, collegato con la matematica, con le scienze, con l’inglese, con l’educazione all’immagine, la musica e l’italiano.

Durante questo percorso didattico ho dato ampio spazio alla conversazione, perché la ritengo di altissimo valore formativo.

Gli alunni attraverso la conversazione vanno incontro ai propri simili e tornano arricchiti dell’esperienza altrui.

Socrate, precursore dell’insegnamento moderno, sosteneva che non si impara perché si sta ad ascoltare in silenzio, ma perché, all’occorrenza, si in-

terroga, si interrompe, si crea, cioè, un rapporto di scambio, con l'interlocutore.

La vera conoscenza è possibile attraverso un'istruzione dialogica e non attraverso un insegnamento "cattedratico".

Anche il gioco ha una valenza educativa determinante nel processo di evoluzione dall'infanzia all'età adulta.

Esso è un prezioso alleato per l'insegnante per conoscere in modo più approfondito il bambino e orientare una più efficace azione didattico-educativa.

Il gioco è stato studiato da filosofi, psicologi, sociologi e antropologi, ma soprattutto pedagogisti, i quali hanno cercato di cogliere la molteplicità dei suoi aspetti e delle sue caratteristiche.

Di esso ebbe un'altissima considerazione Maria Montessori, illustre pedagoga che utilizzò un metodo educativo molto innovativo.

Il bambino era visto come un individuo laborioso, impegnato attivamente nei suoi lavori, il gioco non doveva essere visto solo come divertimento, ma come impegno, come coinvolgimento nelle sue attività.

Non si trattava di metodo duro, impositivo, ma di un metodo che tenesse conto del rispetto dei bisogni e degli interessi del bambino, lasciando che, divertendosi, si impegnasse spontaneamente, facendo di ogni cosa una nuova scoperta su cui concentrarsi ed esercitarsi.

Proponendo ai bambini filastrocche e canzoncine da cantare e ballare, ho voluto insegnare loro il piacere di divertirsi con i ritmi e con i suoni e ho reso la didattica più coinvolgente e comunicativa.

La filastrocca nasce dalla tradizione popolare e fino a pochi decenni fa era trasmessa solo in forma orale ed il suo contenuto era l'espressione del mondo contadino, un patrimonio di antica saggezza.

Essa è dotata di musicalità, ha un ritmo cantilenante che scaturisce dalle sue rime disposte in modo ricorrente, il suo linguaggio è semplice e permette ai bambini una facile memorizzazione delle parole.

Per aiutare il bambino a memorizzare e a fissare i nuovi apprendimenti ho utilizzato cartelloni murali, cruciverba e schede operative.

Essi sono un ottimo aiuto alla didattica perché aiutano il bambino a ricordare e a utilizzare i concetti appresi.

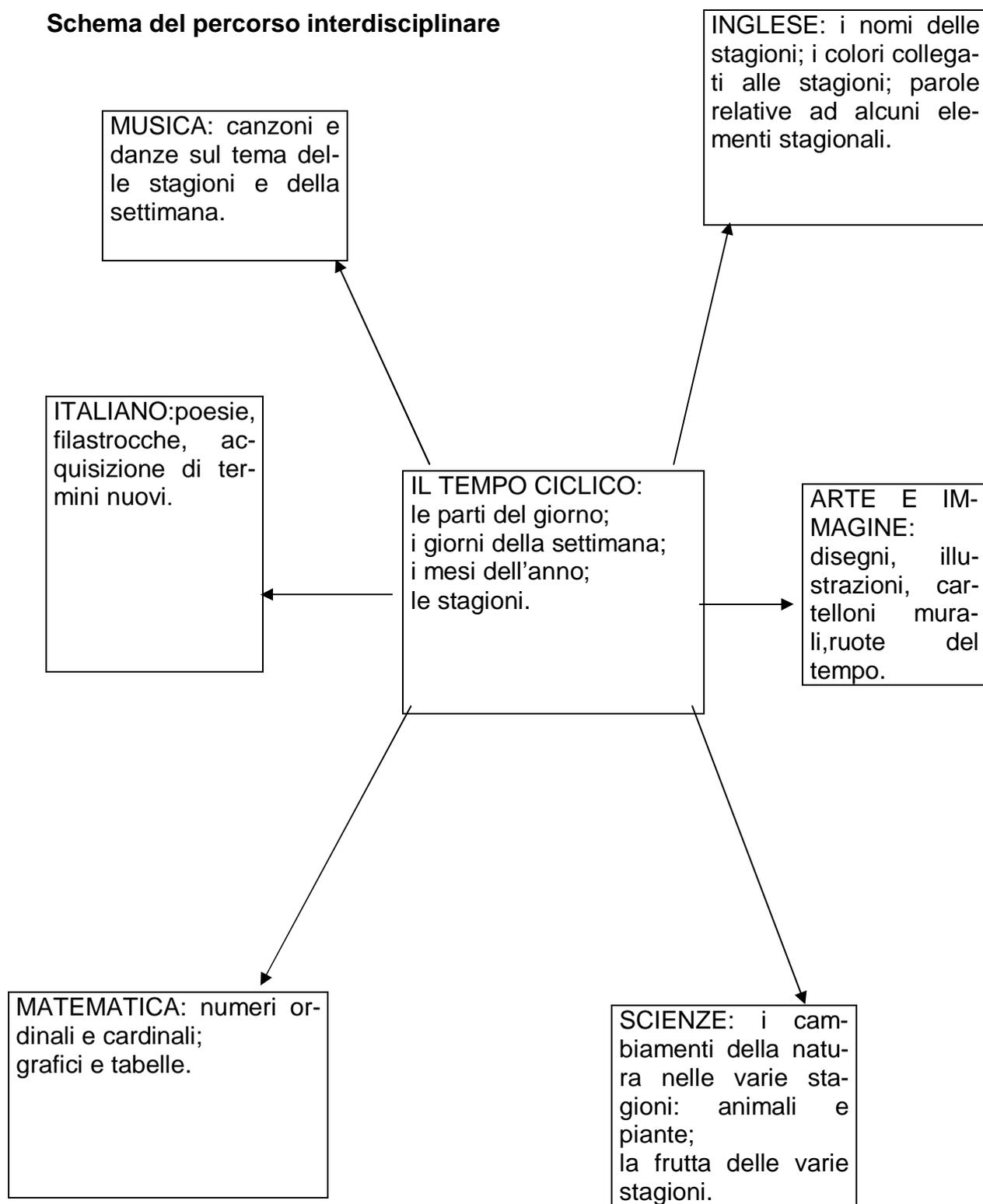
Per l'allestimento dei cartelloni ho utilizzato molto il lavoro di gruppo che favorisce nei bambini la creatività, la collaborazione e il rispetto reciproco.

Il lavoro di gruppo era tenuto in molta considerazione da Don Lorenzo Milani il quale affermava che durante le attività didattiche fosse importante il lavoro collettivo che ognuno contribuiva a realizzare con le sue possibilità.

Questo mio itinerario di lavoro ha voluto favorire uno sviluppo armonico di ogni singolo alunno cercando di lavorare su tutti gli aspetti della sua personalità: affettiva, linguistica, sociale e morale.

Il bambino vive ogni realtà, ogni apprendimento in tutta la sua globalità: egli si immerge completamente in ogni cosa che fa, proprio per questo motivo la scuola non deve essere solo il luogo del sapere, ma deve educare ai sentimenti, valorizzare le capacità del bambino e aiutare ciascuno ad essere se stesso.

Schema del percorso interdisciplinare



Programmazione di Storia

Circolo Didattico di Vignola Scuola primaria Statale " Jacopo Barozzi "

Anno Scolastico 2011/2012

Classe 1[^] sez.B

Insegnante Chiofalo Antonella Maria

Periodo: Ottobre

Obiettivo Generale	Obiettivi specifici di Apprendimento	Attività
Uso dei documenti	<ul style="list-style-type: none">- Individua le tracce e le usa come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e familiare.	<ul style="list-style-type: none">- Ricostruzione della storia personale attraverso l'osservazione di foto riguardanti il proprio passato.- Verbalizzazioni riguardanti la propria famiglia.
Verifica	Orale e scritta	

Periodo: Novembre

Obiettivo Generale	Obiettivi specifici di Apprendimento	Attività
Organizzazione delle Informazioni	Rappresenta graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati	<ul style="list-style-type: none">- Disegnare e verbalizzare le varie fasi di un lavoro, di un gioco, di un evento vissuto e narrato.- Schede operative.
Verifica	Orale e scritta	

Periodo: Febbraio – Marzo

Obiettivo generale	Obiettivi di apprendimento	Attività
Strumenti concettuali e conoscenze	Avvia la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole.	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni guidate sulle regole necessarie e sui comportamenti della vita di gruppo. - Verbalizzazioni sulla famiglia. - Schede operative.
Verifica	Orale e scritta	

Periodo: Aprile - Maggio

Obiettivo generale	Obiettivi di apprendimento	Attività
Produzione	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta conoscenze apprese mediante grafismi, racconti orali, disegni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare conoscenze su successione e Contemporaneità attraverso la ricostruzione di giornate- tipo con disegni e verbalizzazioni. - Attraverso conversazioni guidate riflettere sul cambiamento legato alla crescita e al passare del tempo. - Schede operative.
Verifica	Orale e scritta	

CORSO DI FORMAZIONE

Il 22 Novembre 2011 presso l'ITIS "FERMO – CORNI" di Modena è iniziato il corso di formazione con il coordinamento del Dirigente Scolastico Chiara Brescianini.

Il corso è stato suddiviso in due parti: la prima articolata in lezioni frontali che hanno avuto come relatori esperti in argomenti di grande attualità e la seconda parte ha riguardato la formazione online.

L'attività in presenza è stata di 25 ore e quella online di altrettante 25 ore, per complessive 50 ore.

Tale corso si è rivelato molto interessante per le tematiche affrontate:

- “ L'offerta formativa dell'anno di formazione, il contesto dell'autonomia Scolastica con particolare riferimento alla scuola primaria”
- “ I bisogni educativi speciali: opportunità territoriali per l'integrazione e l'accoglienza”;
- “ Il contesto dell'autonomia scolastica: esperienze per la prevenzione del disagio nella scuola”;
- “ La classe come gruppo di apprendimento”;
- “ Indicazioni per lo svolgimento del lavoro online”;
- “ Indicazioni nazionali”.

La formazione online è stata erogata sul sito dell'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica) ex INDIRE.

E' stata creata una classe virtuale sotto il tutoraggio di Fiorella Bernardi.

Lavorare nella classe virtuale è stato un importante momento di arricchimento e di confronto con i colleghi e anche le tematiche affrontate sono state molto interessanti.

Abbiamo approfondito argomenti come: Europa e intercultura, disabilità e disagio scolastico, tecnologia e didattica, lingua straniera e abbiamo dedicato molto impegno anche a casa per studiare le tematiche e preparare gli elaborati.

Tali elaborati sono stati esaminati dalla tutor che verificando la coerenza e la congruenza del contenuto con l'attività scelta, ci ha assegnato i crediti necessari per il superamento del corso online.

Ritengo che il corso di formazione mi abbia arricchito molto professionalmente, facendomi acquisire nuove conoscenze e nuovi strumenti per poter risolvere quelle situazioni problematiche che la vita di classe comporta.

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA MIA ESPERIENZA DIDATTICA E PROFESSIONALE

Quando il 30 agosto ho avuto l'incarico a tempo indeterminato mi sono sentita realizzata dal punto di vista professionale e felice di poter svolgere quella professione che avevo sempre sognato.

Giunta a Vignola sono stata colpita dalla bellezza di questa tranquilla città immersa nel verde e mi sono trovata benissimo anche nella scuola "Jacopo Barozzi", dove mi è stata affidata una prima.

Mi sono sentita orgogliosa di avere un incarico per me così importante e pieno di responsabilità.

La scuola primaria svolge un ruolo fondamentale nella maturazione culturale ed educativa degli alunni che saranno i cittadini di domani.

Per questo motivo ho sentito gravare su di me la responsabilità non piccola di prendermi cura degli alunni che mi sono stati affidati.

In primo luogo ho dovuto far acquisire loro i primi strumenti conoscitivi, affinché, nel corso dei cinque anni si sviluppino fino a diventare un corredo essenziale che li accompagni per tutta la vita.

In secondo luogo è stato mio compito far apprendere loro i comportamenti di prima socializzazione: l'accettare il compagno, il saper comunicare con l'altro e instaurare tra loro e l'insegnante un rapporto di fiducia e di complicità.

Il mio è stato un percorso di crescita professionale che ho intrapreso insieme ai miei alunni e alle mie colleghe.

Nell'arco di quest'anno di prova per l'assunzione in ruolo, ho instaurato rapporti positivi di collaborazione e rispetto reciproco sia con le colleghe del team che con le altre colleghe della classe parallela e delle altre classi.

Molto importante e preziosa è stata la collaborazione con le mie colleghe Sonia Ballarin, Rosanna Guadagno e Maria Di Leo che ringrazio per tutto il rispetto e l'affetto che mi hanno dimostrato.

Altrettanto importante è stata la presenza delle altre colleghe Cecilia Ruini, Maria Negri, Margherita Guidi e Maria Pagliarulo con cui ho stabilito rapporti molto positivi.

Ringrazio la tutor Simona Righi che con la sua professionalità e simpatia mi ha guidato in questo mio anno di formazione e non mi ha mai fatto mancare il suo aiuto e il suo sostegno.

Ringrazio anche il Dirigente Scolastico Omer Bonezzi e la Vicaria Mara Leoni che oltre ad essere molto preparati professionalmente sono sempre molto vicini agli insegnanti, disponibili all'ascolto e alla comprensione.

Sono molto soddisfatta dell'ambiente positivo che ho trovato nella scuola in cui insegno e della disponibilità e simpatia che anche i collaboratori scolastici e il personale della segreteria hanno mostrato.

Giunta alla fine dell'anno scolastico mi ritengo soddisfattissima del percorso educativo e didattico che ho svolto con i miei alunni, con i quali ho stabilito anche un forte legame affettivo e ottimi rapporti di rispetto e collaborazione reciproca con i genitori.

BIBLIOGRAFIA

- EDI ZANCHETTA
“ Insegnare storia nella scuola elementare”
Giunti Lisciani Editori
- ANTONIO CALVANI
“ L’insegnamento della storia nella scuola elementare”
La Nuova Italia Editrice
- JAMES LATTYAK
SUZANNE DEDRICK
“ Conoscere il tempo”
Edizioni Centro Studi Erickson
- J. PIAGET
“ Lo sviluppo mentale del bambino”
Edizioni Torino
- AUTORI VARI
MAPPE : per l’apprendimento nella scuola primaria
Edizioni Juvenilia
- AUTORI VARI
“ La vita scolastica “
rivista quindicinale
Giunti Scuola
- AUTORI VARI
“ L’educatore”
Fabbri Editori

SITOGRAFIA

www.comunevignola.mo.it

www.istruzione.it

www.wikipedia.org.

www.unione.terrecastelli.mo.it

[www.edscuola .it](http://www.edscuola.it)

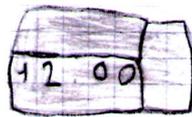
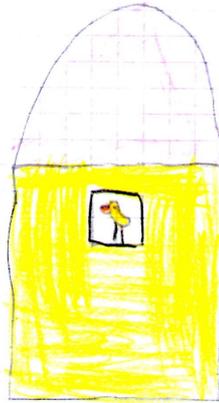
www.educazionepermanentevignola.it

ALLEGATI

VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2012

TANTI OROLOGI...

PER MISURARE IL
TEMPO CHE PASSA
MINUTI ORE... SI USA
L'OROLOGIO



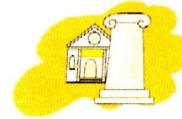


IN OGNI GIORNO...



	COMPARE LA LUCE E ARRIVA LA MATTINA.....
	C'È PIENA LUCE: QUESTO È IL POMERIGGIO.....
	LA LUCE COMINCIA A CALARE E ARRIVA LA SERA.....
	ORMAI È BUIO BUIO: È ARRIVATA LA NOTTE.....

LA GIORNATA DI TOPO LINO



 Leggi e completa la filastrocca.

Driiin! Driiin! La sveglia suona:
è già MATTINO.....
apre gli occhi topo Lino.



Topo Lino passeggia nel bosco:
cerca, fiuta, si guarda intorno
e arriva subito MEZZOGIORNO.....

Al POMERIGGIO.....
sta insieme agli amici:
giocano, chiacchierano, sono felici.



Dietro i monti cala il sole.
Si fa SERA..... piano
piano; topo Lino nella sua tana
mangia un po' di parmigiano.

Ormai è NOTTE.....
La luna è gialla.
Dorme Lino e sogna un viaggio
in un mondo di formaggio.



O.A. - Conoscere le parti della giornata.

15

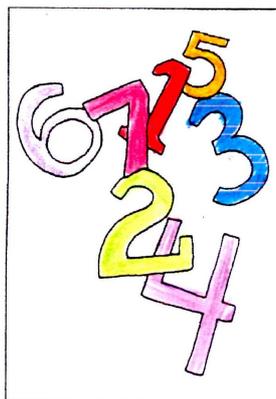


I giorni della settimana

Ogni settimana ha sette giorni.

Il primo giorno è lunedì.

L'ultimo giorno è domenica.



 **Completa.**

1. Primo giorno: LUNEDÌ

Secondo giorno: martedì

Terzo giorno: mercoledì

Quarto giorno: giovedì

Quinto giorno: venerdì

Sesto giorno: sabato

2. Settimo giorno: DOMENICA

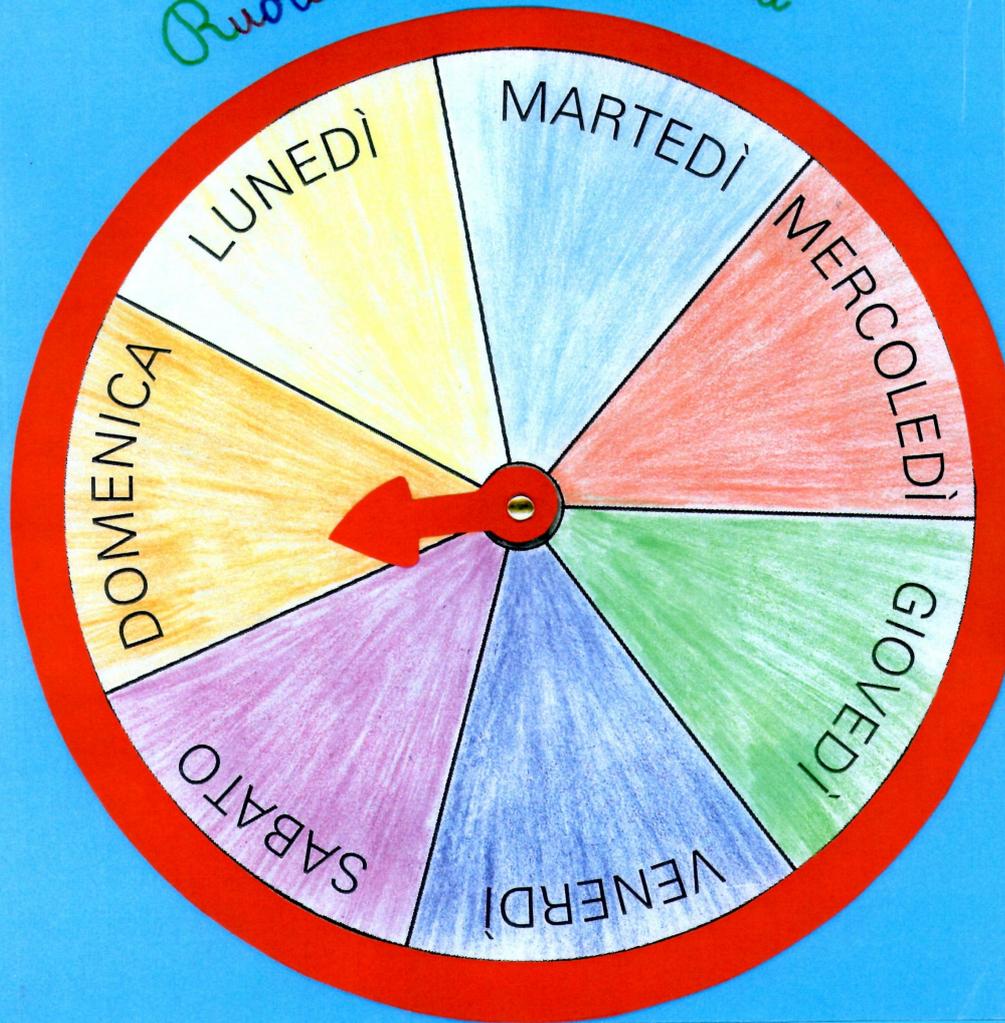
 **Scrivi in ordine i giorni della settimana.**

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ
VENERDÌ SABATO DOMENICA

Gioco dei giorni della settimana: abbiamo realizzato un cartello per ogni giorno della settimana e dopo averli mescolati i bambini hanno imparato a rimetterli in ordine

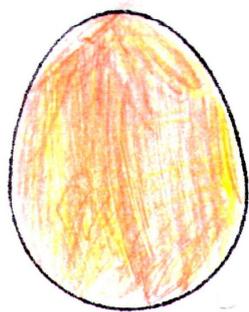


Ruota della settimana

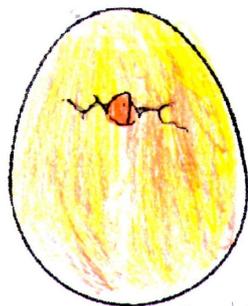


LUNEDÌ 23 GENNAIO 2012
I GIORNI DELLA SETTIMANA
LUNEDÌ CHIUSIN CHIUSINO
MARTEDÌ BUCÒ L'OVINO
SGUSCIÒ FUORI MERCOLEDÌ
PIO PIO PIO FECE GIOVEDÌ
VEVERDÌ FECE UN VOLETTINO
BECCO SABATO UN GRANINO
LA DOMENICA MATTINA
AVEVA GIÀ LA SUA
CRESTINA





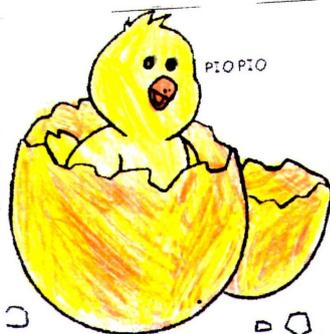
LUNEDÌ



MARTEDÌ



MERCOLEDÌ

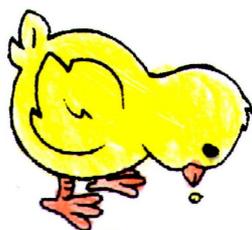


PIOPIO

GIOVEDÌ



VENEDÌ



SABATO



DOMENICA



LA SETTIMANA

1 LEGGI E COMPLETA LA FILASTROCCA CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, POI DIVERTITI A MIMARE LE AZIONI DELLA SETTIMANA.

LUNEDÌ

MARTEDÌ

DOMENICA

LUNEDÌ..... FECE IL BUCATO.

MARTEDÌ..... ANDÒ AL MERCATO.

MERCOLEDÌ..... ACCESE IL FORNO
PER CUOCERE IL PANE
PRIMA DI GIORNO.

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ..... PIANINO PIANINO
SPAZZÒ LA CASA PER BENINO.

SABATO

VENERDÌ..... PRESE IL PANIERE
PER RACCOGLIERE LE PERE.

SABATO..... ANCORA LAVORÒ
E POI DOMENICA..... RIPOSÒ.

GIOVEDÌ

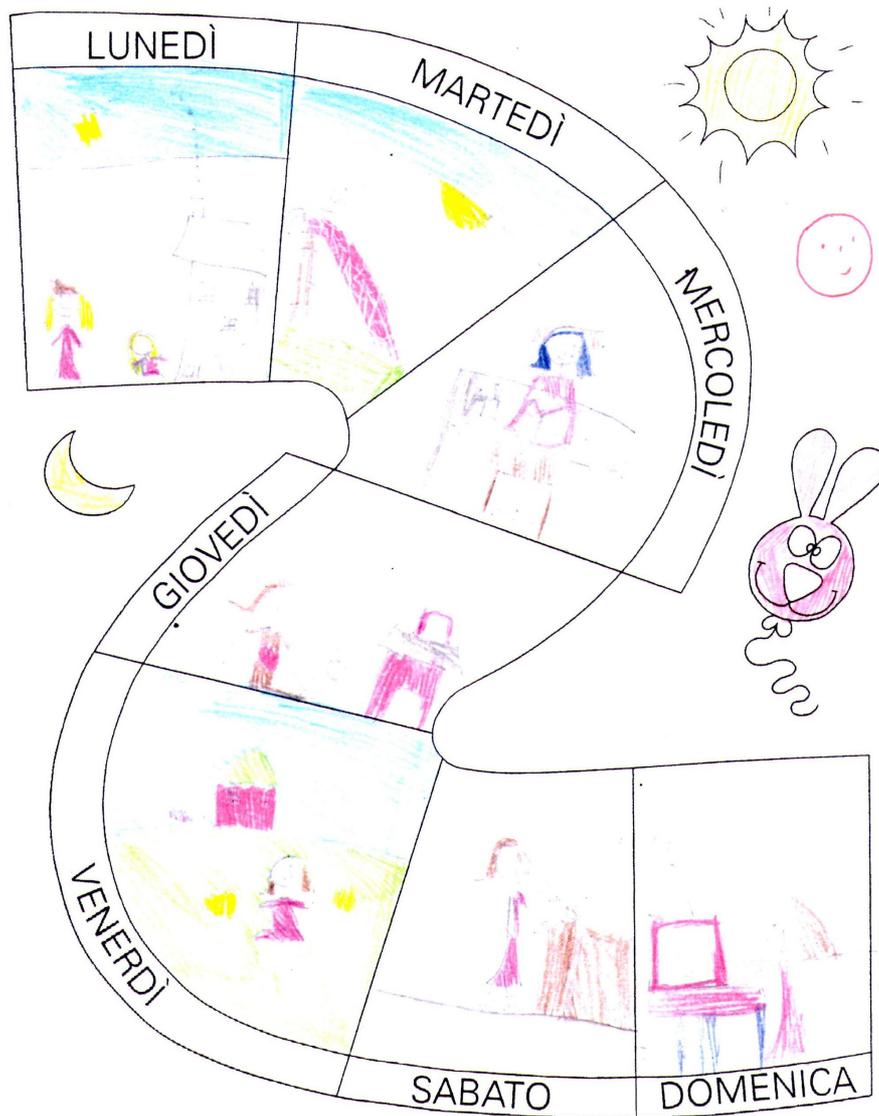
LA SETTIMANA È DI SETTE GIORNATE:
UNA ALLA VOLTA SON TUTTE PASSATE.

VENERDÌ

GIOVEDÌ

LA MIA SETTIMANA

COMPLETA LA STRISCIA DELLA SETTIMANA DISEGNANDO PER OGNI GIORNO LA TUA ATTIVITÀ PREFERITA, POI RACCONTA ALL'INSEGNANTE.



2. LA SETTIMANA DI RE BALLONZOLO

TUTTI ATTENTI PER FAVORE
C'È UNA GRANDE NOVITÀ:
RE BALLONZOLO FESTEGGIA,
PRESTO LUI SI SPOSERÀ!
SETTE GIORNI DI BALLETTI,
OGNI GIORNO HA LA SUA DANZA
E DOMENICA CONFETTI!
SETTIMANA D'ABBONDANZA!

Rit: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ,
GIOVEDÌ, VENERDÌ ED ANCHE SABATO,
SETTE DANZE SON VENUTE QUI,
PER FAR FESTA INSIEME LA DOMENICA!

LUNEDÌ PUOI BALLAR LA TARANTELLA
MANI SUI FIANCHI E SALTELLA;
MARTEDÌ CON IL ROCK AND ROLL
BRACCIA IN SU E TI PUOI SCAIENARE UN PO',
MERCOLEDÌ UN BEL VALZER C'È,
CONIA UN DUE TRE...

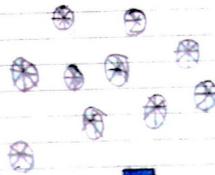
Rit: LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ,



LUNEDÌ 5 MARZO 2012

FI LA STROCCA DEI MESI

GENNAIO PORTA GEL O E NEVICATE



FEBBRAIO GRANDI FALDI E MASCHERATE



MARZO VENTO E DELICATE VIOLE



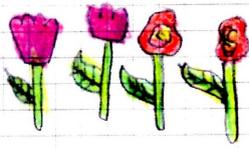
APRILE VERBA PER LE CAPRIOLE



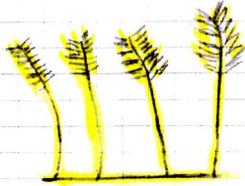
Balletto: "la settimana di re Ballonzolo"



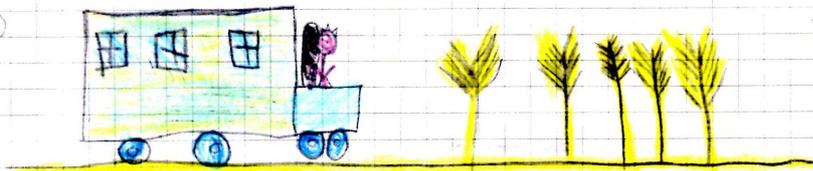
MAGGIO • CI • DA • ROSE • PROFUMATE



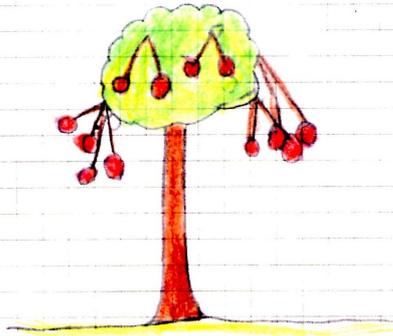
GIUGNO • SPIGHE • SECHE • E • BEN • DORATE



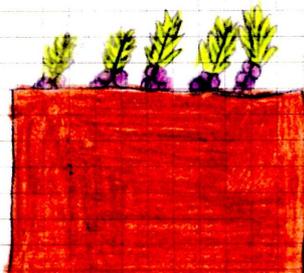
LUGLIO • HA • LA • TREBBIA • E • SEMPRE • GRAN • LAVO
RO



AGOSTO • BUONA • FRUTTA • E • RAMI • D'ORO



SETTEMBRE • METTE • L'UVA • GIÙ • NEL • TINO



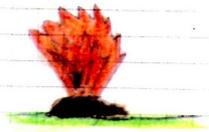
OTTOBRE • CAMBIA IL POSTO • IN TAVOLA • ALON •
VINO



NOVEMBRE • S'ITTA GIÙ • TUTTE • LE • FOGLIE



DICEMBRE • PER • IL • FUOCO • LE • RACCOGLIE





LA BALLATA DEI MESI

1 Leggi la filastrocca e impara a memoria la **strofa del mese** in cui cade il tuo **compleanno**.

Gennaio è il primo di tanti fratelli,
che a modo loro sono tutti belli.

Febbraio è un tipo allegro e giovanile,
grande amico di Carnevale.

Marzo, invece, è un buffo signore,
ad ogni momento cambia d'umore.

I due gemelli **Aprile** e **Maggio**
da mattina a sera
cantano lieti la primavera.

Giugno ha giornate lunghe e colorate,
finisce la scuola e comincia l'estate.

I gemelli **Luglio** e **Agosto**
son caldi e son belli:
tutti in vacanza... senza gli ombrelli.

Settembre è dolce, ma c'è da fare,
si ricomincia anche a studiare.

I due gemelli **Ottobre** e **Novembre**
hanno un buon odorino
di fumo, nebbia, castagne e vino.

Dicembre è l'ultimo mese dell'anno:
tutti i bambini gran feste fanno,
ed anche noi la gioia assale
perché è in arrivo il bianco Natale.



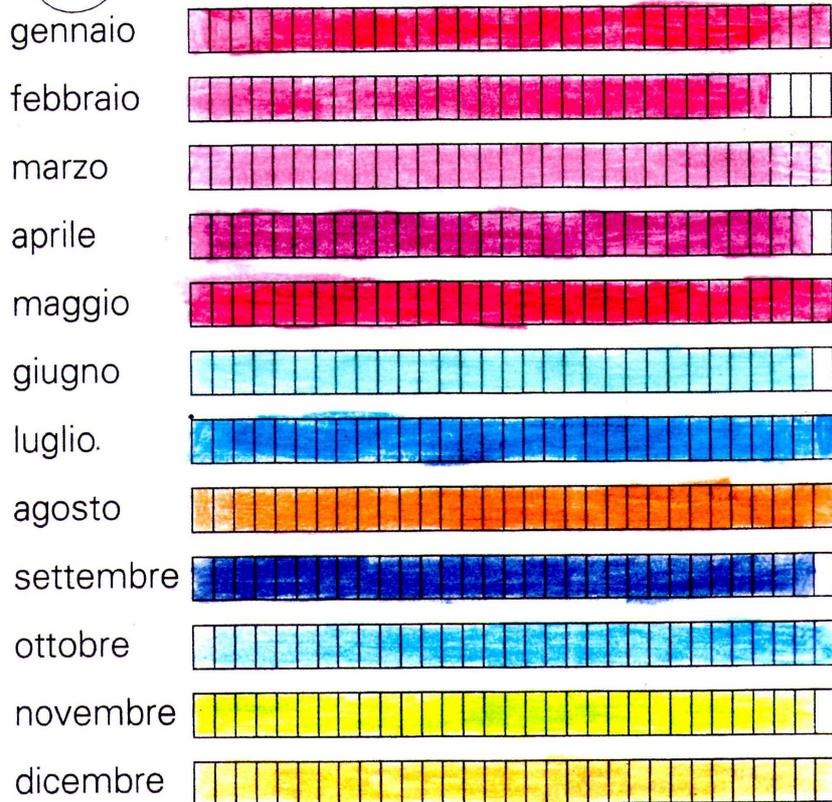
Cartellone: ruota dei mesi dell'anno



QUANTI GIORNI IN OGNI MESE?

1 Leggi e impara la filastrocca, poi completa colorando per ogni mese tante caselline quanti sono i suoi giorni.

Trenta giorni ha novembre
con aprile giugno e settembre.
Di ventotto c'è n'è uno,
tutti gli altri ne han trentuno.



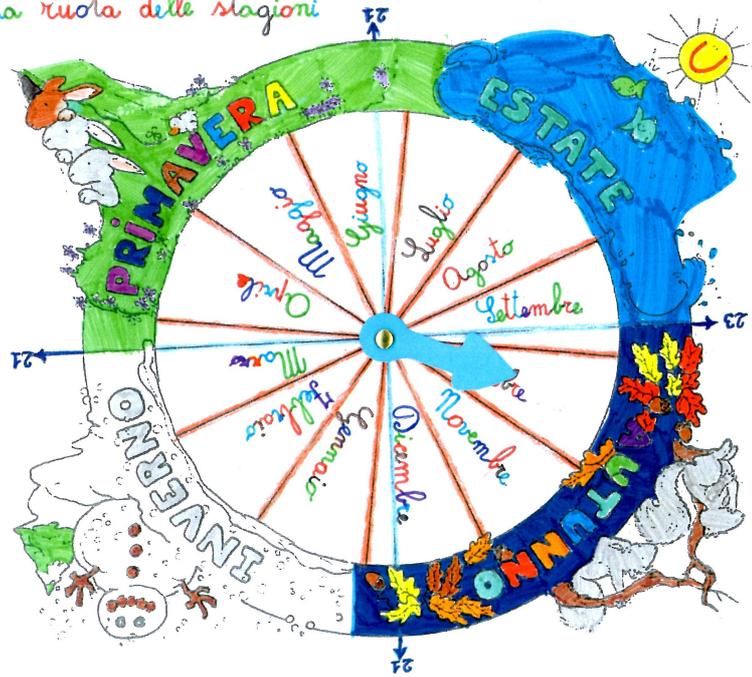
CRUCIVERBA DEL MESI DELL'ANNO

1. Si festeggia in febbraio.
2. È il terzo mese dell'anno.
3. Pesce d'... !
4. Viene dopo luglio.
5. È il mese di Natale.
6. Viene prima di giugno.
7. Dopo dicembre arriva...
8. È formato da dodici mesi.
9. È il decimo mese dell'anno.

1	C	A	R	N	E	V	A	L	E
2	M	A	R	Z	O				
3	A	P	R	I	L	E			
4	A	G	O	S	T	O			
5	D	I	C	E	M	B	R	E	
6	M	A	G	G	I	O			
7	G	E	N	N	A	I	O		
8	A	N	N	O					
9	O	T	T	O	B	R	E		



La ruota delle stagioni



L'ORDINE DELLE STAGIONI

In un anno **si alternano** quattro stagioni.



PRIMAVERA, dal 21 marzo al 20 giugno



ESTATE, dal 21 giugno al 22 settembre



AUTUNNO, dal 23 settembre al 21 dicembre



INVERNO, dal 22 dicembre al 20 marzo

1 Scorri il calendario e verifica quali mesi fanno parte di ogni stagione.

2 Completa.

PRIMA VIENE...	STAGIONE	DOPO VIENE...
INVERNO.....	← primavera →	ESTATE.....
ESTATE.....	← autunno →	INVERNO.....
PRIMAVERA.....	← estate →	AUTUNNO.....
AUTUNNO.....	← inverno →	PRIMAVERA.....

Si ... cambia!

- 1 - Colora solo i riquadri che indicano ciò che cambia con il mutare delle stagioni.

il modo di vestire

il salotto della mia casa

l'automobile di papà

i cibi

la temperatura dell'aria

i banchi in aula

il tempo meteorologico

un albero

un prato

il mio libro di lettura

il parco giochi

- 2 - Rispondi alle domande.

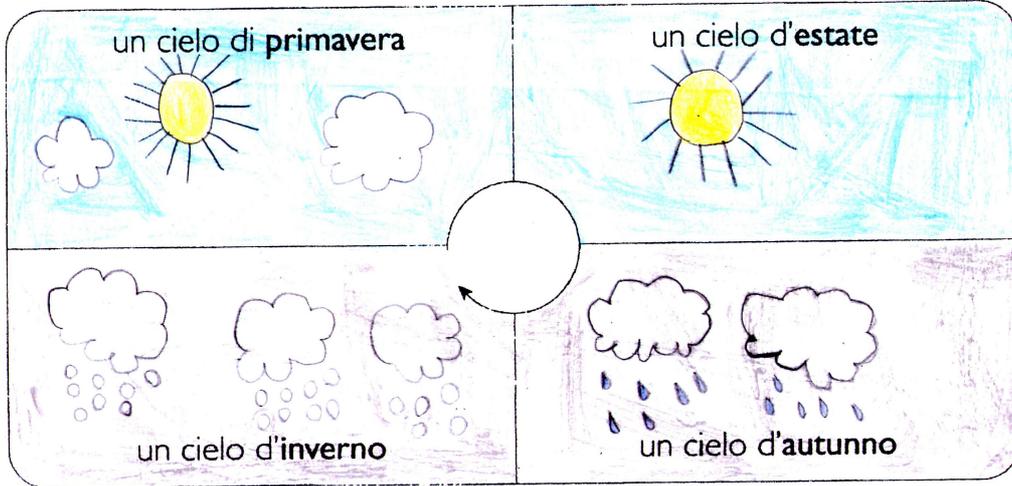
- Dove giochi di solito in **inverno**? A CASA
 - Dove giochi abitualmente in **estate**? AL MARE
 - Puoi giocare con la neve in piena **estate**? NO
 - Puoi fare il bagno in mare in pieno **inverno**? NO
 - Con il cambiare delle stagioni cambia anche il tuo modo di giocare? SÌ
- Perché? PERCHÉ CAMBIA LA TEMPERATURA



Non è sempre azzurro il cielo



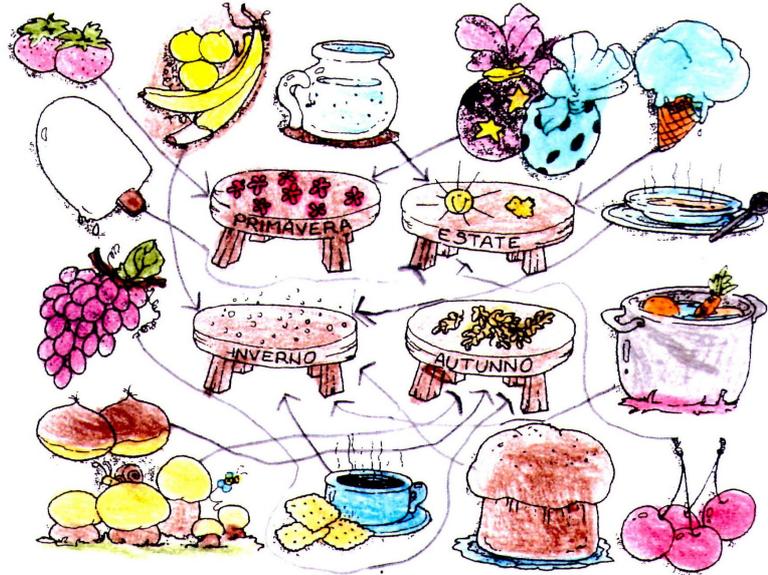
- 1 - Disegna e colora seguendo le indicazioni.



Mercoledì 28 MARZO 2012

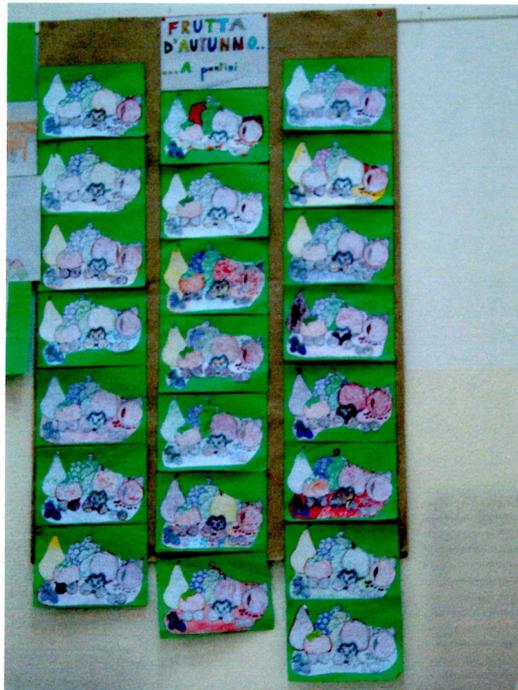
Tanti cibi per ogni stagione

① Unisci con una freccia ciascun cibo alla tavola su cui lo serviresti e poi colora i disegni.





Cartellone: frutta d'autunno a puntini





LE STAGIONI

1 Per ogni stagione disegna e colora un albero secondo le indicazioni.

- ◆ In **primavera** l'albero ha una chioma di foglie **verde chiaro** e tanti fiori **rosa**.
- ◆ In **estate** l'albero ha una chioma **verde scuro** e tanti frutti maturi.
- ◆ In **autunno** l'albero non ha più frutti e le foglie sono **gialle, rosse, marroni**.
- ◆ In **inverno** l'albero non ha più foglie e il tronco è **grigiastro**.



Cartellone: il ciclo dell'albero



Uscita didattica del 21 Novembre 2011
"Percorso Sole" di Vignola: osserviamo l'autunno





Mercoledì 2 Maggio 2012

L'autunno

L'autunno è una stagione
che inizia il 23 Settembre
e termina il 20 Dicembre.

In autunno il clima si fa
più freddo e si devono
indossare indumenti pesanti.

Gli alberi rimangono spogli,
perché perdono le foglie.



Giovedì 3 Maggio 2012

L'inverno

L'inverno è una stagione
che inizia il 12 Dicembre
e termina il 20 Marzo.

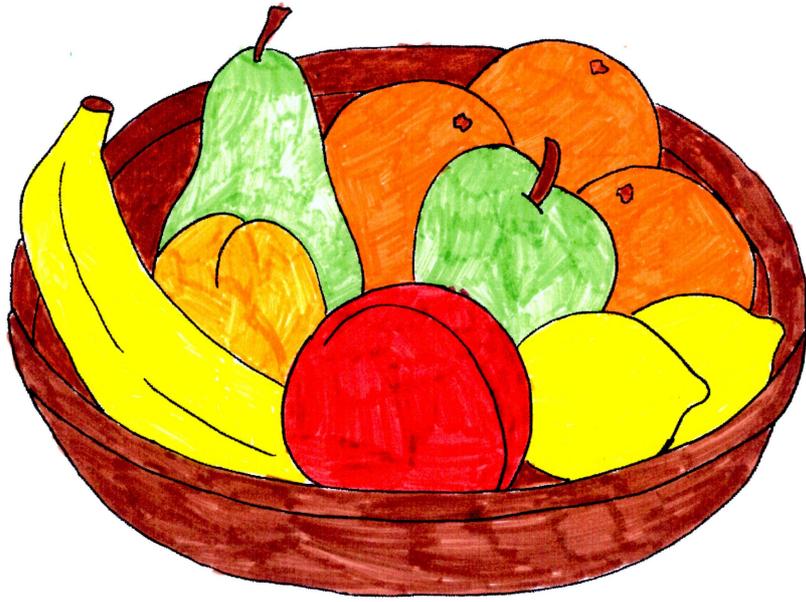
L'inverno è una stagione
fredda e spesso nevica.

Le persone indossano abiti
pesanti e molti animali vanno
in letargo.





FRUTTA D'INVERNO



Lunedì 16 aprile 2012

Primavera

Ogni anno ha quattro stagioni.

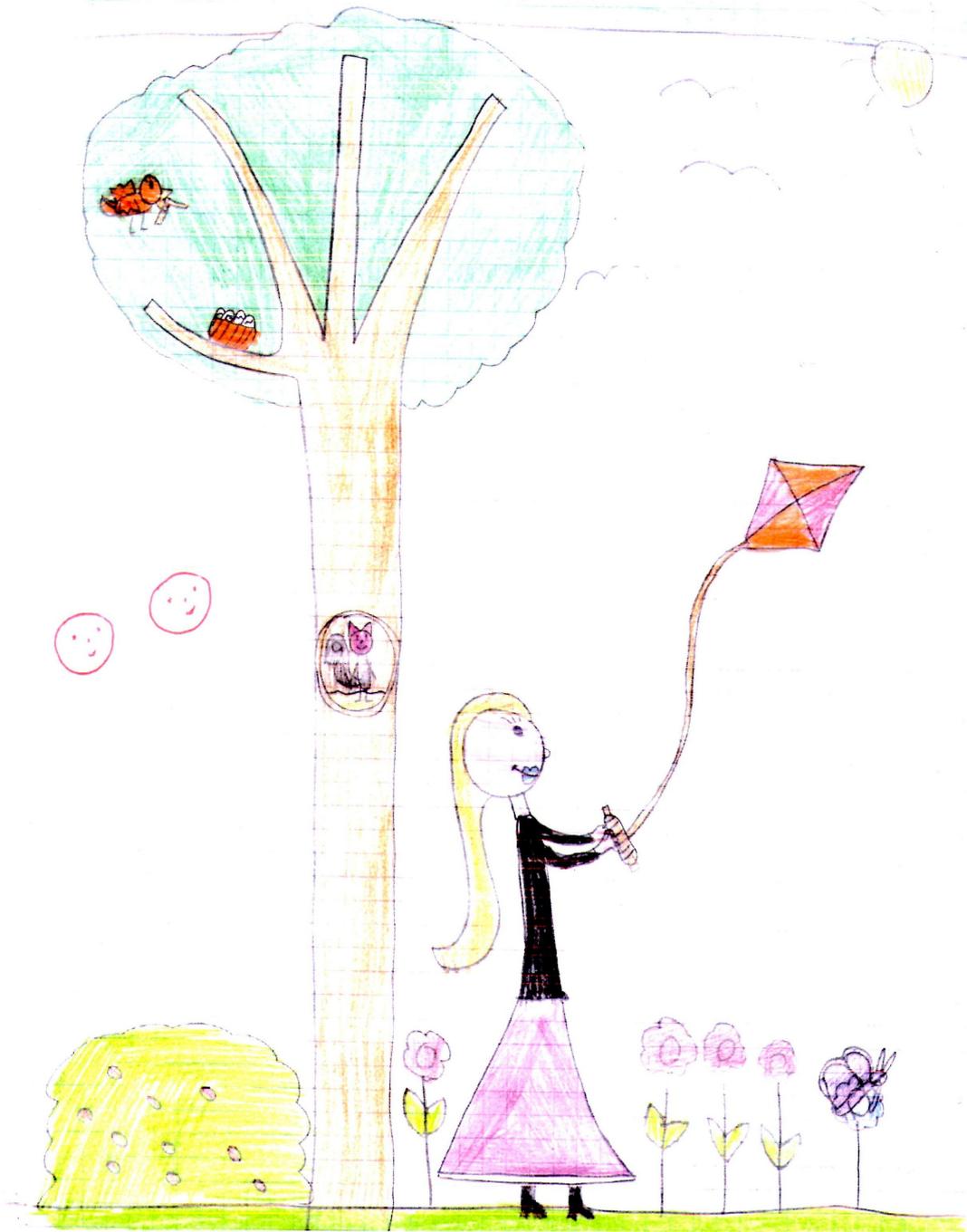
La primavera è una di queste stagioni.

La primavera inizia il 21 marzo e termina il 20 giugno.

In primavera la natura si risveglia, gli uccelli costruiscono i loro nidi e molti animali hanno i loro piccoli.

La primavera è una stagione meravigliosa, il clima è abbastanza caldo, nei prati crescono i fiori, gli uccelli cantano e i bambini fanno

volare i loro aquiloni.



Uscita didattica del 23 Aprile 2012
"Percorso Sole" di Vignola: osserviamo la primavera



LOVEDI 23 APRILE 2012

23/04/12

lunedì 23 aprile 2012



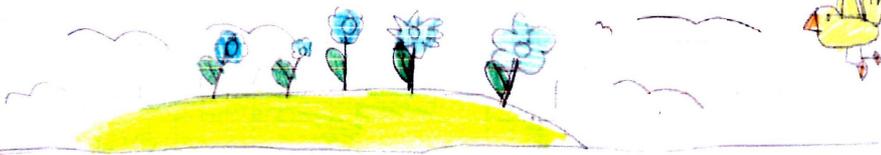
OGGI SIAMO RITORNATI AL
PERCORSO SOLE
ABBIAMO VISTO TANTE PIANTE ALCUNI
ANIMALI E IL FIUME PANARO.

PIANTE — ALBERI
 — CESPUGLI
 — ERBE

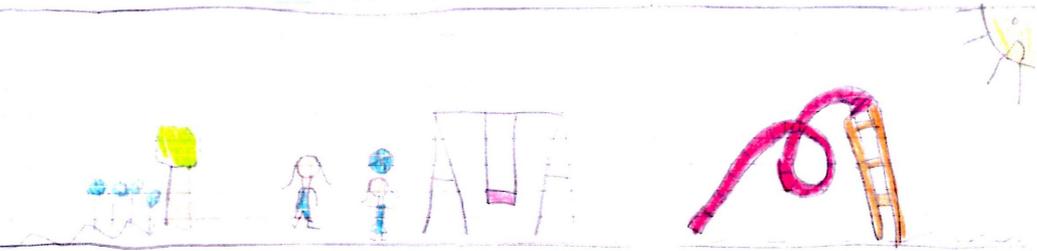
ABBIAMO VISTO INSETTI UCCELLI E UN
PICCOLO RODITORE: LO SCIATTOLO. IL
FIUME SCORREVA VELOCEMENTE



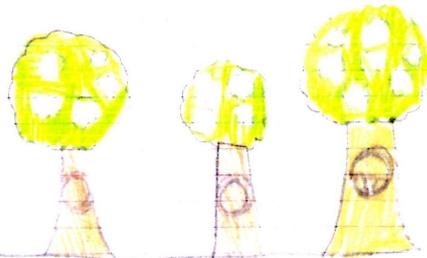
IN PRIMAVERA I PRATI SONO FIORITI E GLI
UCCELLINI CINGUETTANO



IN PRIMAVERA L'ARIA È PIÙ CALDA E I
BAMBINI POSSONO GIOCARE NEI PARCHI



IN PRIMAVERA FIORISCONO GLI ALBERI DI
CILIEGI



IN PRIMAVERA IL CIELO È AZZURRO





Venerdì 4 Maggio 2012

Dettato

La primavera

In primavera il sole si fa più caldo, nei prati spuntano i fiori e volano le api. I bambini giocano nei parchi. Il cielo è sereno e c'è solo qualche nuvola.





L'estate

L'estate è una stagione.

Essa comincia il 21

Giugno e finisce il 21

Settembre. In estate fa molto

caldo, i bimbi non vanno a

scuola e molte persone vanno in

vacanza al mare o in montagna.

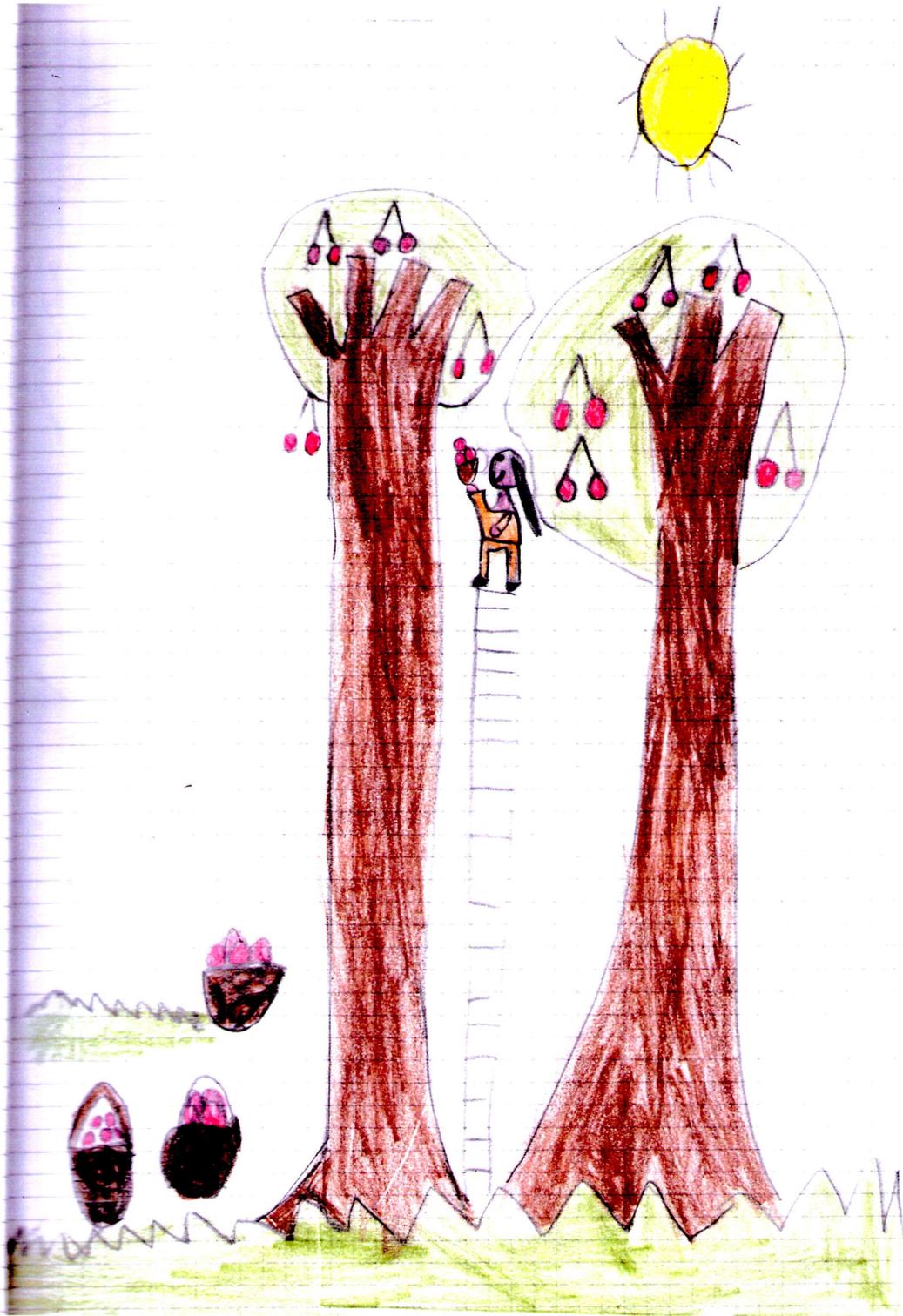


- Lunedì 26 marzo 2012

(5)

Moretta ciliegia perfetta

SON·MORETTA·SON·PERFETTA
DI·VIGNOLA·SON·REGINETTA
DA·UN·ALBERO·ALTO·SONO·NATA
DI·CUI·È·PIENA·LA·VALLATA
IL·MIO·FLORE·IN·PRIMAVERA
SPLENDE·AL·SOLE·FINO·A·SERA
POI·AL·SUO·POSTO·UN·TONDO·FRUTTO
CRESCÈ·PIANO·E·MATURA·TUTTO
QUANDO·SON·PRONTA·DA·MANGIARE
IL·MIO·PEDUNCOLO·VIENI·A·STACCARE
CON·CAUTELE·E·DELICATEZZA
SENTIRAI·CHE·SQVISITEZZA!



Cartellone: "Moretta" ciliegia perfetta







5. SAMBA DELLE STAGIONI

CANTIAMO LE
STAGIONI

QUESTA È LA CANZONE
DELL'ALBERO PEPITO
CHE IN OGNI STAGIONE
RICAMBIA IL SUO VESTITO.

Rit: QUESTA È LA SAMBA DELLE STAGIONI
E CON PEPITO VOGLIAMO BALLAR.
IN PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO,
INSIEME VOGLIAMO CANTAR. OLÈ.

QUANDO È PRIMAVERA
PEPITO È PROFUMATO,
DI MILLE FIORELLINI
È TUTTO COLORATO.

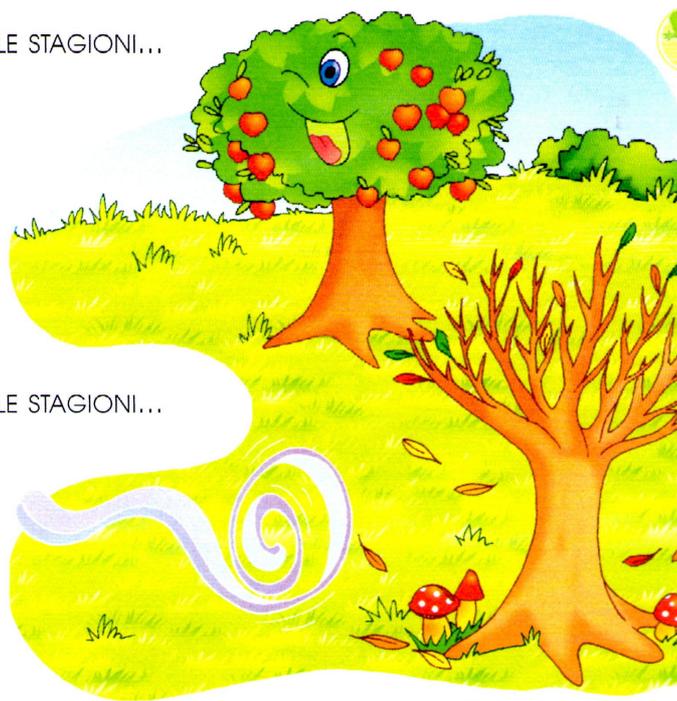
Rit: QUESTA È LA SAMBA DELLE STAGIONI...

D'ESTATE CON IL SOLE
MATURANO I SUOI FRUTTI,
SON ROSSI E MOLTO BUONI!
CE LI MANGIAMO TUTTI.



RIT: QUESTA È LA SAMBA DELLE STAGIONI...

D'AUTUNNO I TEMPORALI
A PEPITO FAN DISPETTI,
GLI CADONO LE FOGLIE
SON NUDI I SUOI RAMETTI.



RIT: QUESTA È LA SAMBA DELLE STAGIONI...

D'INVERNO C'È LA NEVE
PEPITO È TUTTO BIANCO,
UN SONNO LIEVE LIEVE
PEPITO DORME STANCO.

ESTATE

AUTUNNO

INVERNO

PRIMAVERA

Scrivi al posto giusto i nomi delle quattro stagioni.

37

Balletto: "samba delle stagioni"



